

BIBLIOTECA

“Come implementare lo Smart Working nella PA: le Linee Guida”

Benvenuto

Ciao sono Lot e ti do il benvenuto in questo video in cui parleremo di Smart Working.

In particolare, approfondiremo i contenuti delle Linee Guida che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha prodotto a supporto delle Amministrazioni Pubbliche chiamate ad implementare il Lavoro Agile.

Direttiva n. 3 del 2017

La Direttiva n. 3 del 2017 in materia di Lavoro Agile fornisce una serie di indirizzi per l'attuazione delle disposizioni che disciplinano il lavoro da remoto all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Le Linee Guida

Le Linee Guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono parte integrante della Direttiva e contengono indicazioni utili alle PA per applicare concretamente il modello del Lavoro Agile.

I temi

Il documento è articolato in 6 sezioni che affrontano i diversi aspetti dell'implementazione del Lavoro Agile.

Le 6 sezioni sono:

1. Introduzione
2. Proposte metodologiche
3. Aspetti organizzativi, gestione del rapporto di lavoro e relazioni sindacali
4. Infrastrutture tecnologiche e protezione dei dati, custodia, riservatezza
5. Misurazione e valutazione della performance
6. Salute e sicurezza sul lavoro

Avviare un progetto di Smart Working nella PA

Al di là delle considerazioni generali, le Linee Guida forniscono soprattutto indicazioni utili per avviare un progetto di Lavoro Agile nella PA.

Prima di ogni altra considerazione, tuttavia, è necessario fare una premessa: non esiste una ricetta unica per tutte le Amministrazioni, ma ogni caso è a sé stante.

Ci sono sicuramente, però, delle fasi da seguire pedissequamente per conseguire il successo, e cioè:

- 1) analizzare il contesto
- 2) definire gli obiettivi e le caratteristiche del progetto di Lavoro Agile
- 3) avviare la sperimentazione
- 4) monitorare e valutare la sperimentazione

Vediamo ciascuna di queste fasi in dettaglio!

Analisi del contesto

Fase 1 - Assicurati per prima cosa di creare un gruppo di lavoro dedicato.

Come secondo step di questa fase, analizza l'organizzazione sia in termini formali, sia nella vita reale e procedi con una mappatura del personale, rilevando i fabbisogni di ciascuna persona.

Definizione degli obiettivi e delle caratteristiche del progetto

Fase 2

4 - A questo punto stendi un piano di lavoro, definendo degli obiettivi annuali.

In questa fase, non tralasciare la verifica degli spazi e della dotazione tecnologica esistente e assicurati di controllare anche le condizioni di sicurezza. Non meno importante: pianifica attentamente la formazione dei lavoratori che dovranno attuare il Lavoro Agile.

Avvio della sperimentazione

Fase 3 - Sei pronto adesso per partire con la sperimentazione su un gruppo pilota. Questo passaggio è fondamentale, in quanto ti permetterà di evidenziare le criticità e migliorare il progetto.

Monitoraggio e valutazione della sperimentazione

Fase 4 – Come ultimo passo, non ti rimane che misurare e valutare!

Tieni d'occhio i risultati ottenuti, sia dal punto di vista dell'intera organizzazione, sia dal punto di vista delle singole persone.

Altre indicazioni dalle Linee Guida Oltre a quanto abbiamo appena visto, le Linee Guida forniscono anche indicazioni su numerosi altri aspetti relativi all'implementazione di un progetto di Smart Working nella PA.

Approfondiamone un paio tra i più interessanti, ossia:

- le infrastrutture che abilitano il Lavoro Agile e le tecnologie da una parte
- e le misure di salute e sicurezza dall'altra

Tecnologie

Per quanto riguarda le Tecnologie, va specificato che le Amministrazioni non sono tenute a fornire la strumentazione tecnologica necessaria al lavoratore.

Il lavoratore, infatti, può anche utilizzare i propri dispositivi mobili. In entrambi i casi, però, è necessaria la configurazione dei dispositivi da parte dell'Amministrazione, per ragioni di sicurezza e protezione della rete.

Infrastrutture abilitanti

Per quanto riguarda le infrastrutture abilitanti, invece, bisogna specificare che ci si riferisce per esempio a:

- accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati
- applicativi software che permettano ai lavoratori (nell'ottica del lavoro per flussi) di lavorare su una fase del processo, lasciando all'applicativo l'avanzamento del lavoro
- tecnologie che riescano a tracciare l'attività dei dipendenti svolta fuori dagli uffici

Salute e sicurezza sul lavoro

Infine, per quanto riguarda le misure di salute e sicurezza per i lavoratori in Smart Working, le Linee Guida ne specificano i contenuti minimi.

Ad esempio, vengono date indicazioni circa:

- la sicurezza antincendio
- i requisiti igienici minimi dei locali nel caso di ambienti al chiuso
- o indicazioni sulla pericolosità dell'esposizione diretta alla radiazione solare o a condizioni meteorologiche sfavorevoli, nel caso di spazi all'aperto

On line

Se vuoi approfondire, ricorda che le Linee Guida sono disponibili on line sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riepilogo

Bene, ho concluso la mia panoramica.

Prima di chiudere, ti ricordo quanto abbiamo visto in questo video:

- per prima cosa abbiamo illustrato le Linee Guida per la PA sul Lavoro Agile
- abbiamo poi visto come avviare un progetto di Smart Working nella PA e le fasi da seguire per portare a termine con successo un progetto sul Lavoro Agile

Con questo è davvero tutto. Buon proseguimento...